



I.M.G. 2 SRL
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 2
23880 CASATENOVO – LC

Linee guida per attività di intermediazione rifiuti

Ottobre 2023

Redatto da: Ing. Marco Lacalamita



SOMMARIO

Premessa	3
Definizioni	4
Verifiche operative attività intermediazione rifiuti	5
Adempimenti normativi attività intermediazione rifiuti	7
Allegato 1 - guida compilazione registro mod. b	8

PREMESSA

La presente procedura operativa è redatta in adempimento degli obblighi previsti dalla Delibera del Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali N. 1 del 23/01/2019 per il Responsabile Tecnico esterno di una società che effettua attività di intermediazione rifiuti regolarmente iscritta alla categoria 8 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA).

In particolare, l'articolo 1 della Delibera individua i **compiti generali del Responsabile Tecnico**:

- a) coordina l'attività degli addetti dell'impresa;
- b) definisce, per quanto di competenza, le procedure per gestire eventuali situazioni d'emergenza, incidenti o eventi imprevisti e per evitare l'eventuale ripetersi di dette circostanze;
- c) vigila sulla corretta osservanza delle prescrizioni riportate o richiamate nei provvedimenti d'iscrizione;
- d) verifica la validità delle iscrizioni e delle autorizzazioni in capo ai soggetti ai quali vengono affidati i rifiuti.

L'art. 4, della Delibera prevede i compiti specifici per il Responsabile Tecnico di un'impresa che effettua attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione:

- Garantire adeguata formazione agli addetti dell'impresa sulla compilazione e tenuta dei registri di carico e scarico e sulla documentazione che accompagna i rifiuti (FIR di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/06 e, ove prevista, documentazione riguardante il trasporto delle merci pericolose o specifiche tipologie di rifiuti o le spedizioni transfrontaliere di rifiuti);
- Verificare la validità delle iscrizioni e delle autorizzazioni in capo ai soggetti ai quali vengono affidati i rifiuti oggetto delle attività di intermediazione e commercio.

La procedura intende fornire una linea guida da seguire da parte degli operatori coinvolti nell'attività di intermediazione al fine di:

- dare attuazione a quanto stabilito Delibera del Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali N. 1 del 23/01/2019;
- operare nel rispetto della norma che disciplina la gestione dei rifiuti;
- evitare contestazioni amministrative e/o penali in caso di controllo da parte degli enti preposti.

DEFINIZIONI

Intermediario (INT):

qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti

Responsabile Tecnico (RT):

Soggetto appartenente o esterno all'organizzazione aziendale il cui compito è quello di svolgere azioni dirette ad assicurare la corretta organizzazione nella gestione dei rifiuti da parte dell'impresa e di vigilare sulla corretta applicazione della normativa di riferimento

Operatore (OPR):

Soggetto appartenente all'organizzazione aziendale che si occupa dell'attività di gestione rifiuti effettuata dall'impresa

Rifiuto (RIF):

Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.

VERIFICHE OPERATIVE ATTIVITÀ INTERMEDIAZIONE RIFIUTI

Di seguito sono riportate le verifiche operative che dovranno essere messe in atto da OPR al fine di garantire un corretto svolgimento dell'attività di INT nel rispetto della normativa ambientale vigente.

Prima di effettuare una transazione di rifiuti OPR dovrà accertarsi che:

- Il rifiuto che si intende intermediare rientri tra quelli autorizzati all'interno dell'Iscrizione alla Categoria 8 di titolarità dell'azienda (pericoloso, non pericoloso)
- Tutti i soggetti coinvolti nella filiera insieme a INT devono essere provvisti di specifica autorizzazione ciascuno per il proprio ruolo, in particolare:
 - o Qualora il produttore del rifiuto sia un soggetto in possesso di autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 per lo specifico codice EER del rifiuto oggetto di intermediazione, l'autorizzazione stessa dovrà essere in corso di validità;
 - o Il trasportatore dovrà essere iscritto all'ANGA per lo specifico codice EER del rifiuto oggetto di intermediazione (Cat. 1 o 4 per il trasporto di rifiuti non pericolosi, Cat. 5 per il trasporto di rifiuti pericolosi, Cat. 6 per i trasporti transfrontalieri) e l'iscrizione stessa dovrà essere in corso di validità;
 - o Il destinatario dovrà essere in possesso di regolare autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 per lo specifico codice EER del rifiuto oggetto di intermediazione e l'autorizzazione stessa dovrà essere in corso di validità.
 - o I soggetti che intervengono nelle spedizioni transfrontaliere di rifiuti oggetto di intermediazione e commercio dovranno essere in possesso delle autorizzazioni previste dal regolamento (CE) n. 1013/2006, ove previste, e comunque dovranno adempiere agli obblighi stabiliti dallo stesso regolamento comunitario.

Per effettuare le **verifiche operative** di cui al punto precedente sarà necessario farsi trasmettere dai soggetti interessati copie delle relative autorizzazioni/iscrizioni, comprensive delle accettazioni della garanzia finanziaria collegata all'attività, al fine di verificarne la validità e la presenza del codice EER del rifiuto che si deve intermediare. Per le iscrizioni dei trasportatori o di altri intermediari eventualmente coinvolti nella transazione si potrà fare riferimento al portale internet dell'ANGA ([Albo Nazionale Gestori Ambientali](#)) dove alla voce "Elenco Iscritti" è possibile effettuare una verifica immediata della validità delle iscrizioni dei soggetti coinvolti.

Per il controllo delle autorizzazioni degli impianti nazionali si potrà far riferimento al portale dell'Ispra: <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=comaut>

Le autorizzazioni delle imprese extra nazionali che intervengono nelle spedizioni transfrontaliere dovranno essere disponibili con traduzione asseverata.

Per qualsiasi dubbio in merito alla lettura e all'interpretazione delle suddette interpretazioni, interpellare preventivamente RT al fine di ottenere le necessarie spiegazioni.

Le verifiche sopra riportate sono fondamentali in quanto consentono di evitare la commissione del reato di "attività di intermediazione rifiuti non autorizzata" ai sensi dell'art. 256 del D. Lgs. 152/06 che si configura ogni qual volta un soggetto svolge un'attività connessa alla gestione dei rifiuti senza la specifica autorizzazione. Tale reato è sanzionabile penalmente.

OPR dovrà inoltre accertarsi che:

- Il rifiuto oggetto di intermediazione sia stato correttamente classificato da parte del produttore mediante l'attribuzione del codice EER più idoneo in funzione del ciclo produttivo che ha generato il rifiuto. In caso di dubbio sulla correttezza di attribuzione OPR dovrà contattare RT per le verifiche del caso;
- Qualora si tratti di rifiuto pericoloso devono essere presenti le classi di pericolosità (HP) attribuite dal produttore mediante analisi chimiche e/o schede di sicurezza. In caso di dubbio sull'interpretazione delle analisi o sulla validità delle stesse OPR dovrà contattare RT per le verifiche del caso.

Al fine di evitare errori nella compilazione del FIR da parte del produttore, INT potrà fornire una "scheda di servizio" contenente le seguenti informazioni:

- caratteristiche e quantità del rifiuto;
- dati dell'impianto di destinazione;
- dati del soggetto trasportatore;
- dati dell'intermediario.
- Qualora si tratti di rifiuto pericoloso si indicherà se eventualmente è soggetto a normativa ADR.

Una volta effettuato il trasporto ed il conferimento del rifiuto presso l'impianto di destino, OPR dovrà aver cura di ricevere una copia del FIR al fine di provvedere alla compilazione del registro di carico/scarico su registro informatico. INT non dovrà essere in possesso di nessuna delle 4 copie originali del FIR che, secondo quanto previsto dalla normativa vigente sono infatti di competenza del produttore (2 copie), del trasportatore e del destinatario.

L'inserimento del movimento su registro di carico e scarico deve essere fatta entro 10 giorni lavorativi dalla data di accettazione dei rifiuti da parte dell'impianto di destinazione. Si consiglia di mantenere una periodicità di stampa del registro cartaceo quindicinale.

Il registro di carico e scarico dovrà essere stampato su fogli antecedentemente vidimati perciò, prima del completamento dei fogli vidimati del registro di carico e scarico, OPR predispone un nuovo lotto di pagine numerate, il frontespizio del registro e provvede alla vidimazione dello stesso presso la camera di Commercio Competente territorialmente competente (sede legale impresa).

In allegato alla presente si forniscono delle linee guida sulla compilazione del registro di carico e scarico. Per qualsiasi dubbio inerente alla compilazione del registro di carico/scarico o la compilazione dei FIR da parte del produttore/trasportatore OPR dovrà contattare RT.

GESTIONE DELLE EMERGENZE E DELLE NON CONFORMITA'

Si ricorda che, inerentemente all'attività di intermediazione dei rifiuti, eventuali situazioni rilevanti di emergenza, incidente, sanzioni o contestazioni ricevute, vanno tempestivamente comunicate al Responsabile Tecnico.

ADEMPIMENTI NORMATIVI ATTIVITÀ INTERMEDIAZIONE RIFIUTI

OPR dovrà inoltre occuparsi dei seguenti adempimenti amministrativi collegati all'attività di intermediazione rifiuti:

- Versamento entro il 30/04 di ogni anno del diritto annuale di iscrizione all'ANGA, da effettuarsi mediante pagamento con carta di credito dalla propria pagina riservata nel sito dell'ANGA;
- Compilazione e trasmissione del MUD entro il 30/04 di ogni anno, avvalendosi eventualmente del supporto di RT o di consulenti esterni;
- Rinnovo dell'iscrizione ogni cinque anni: la domanda di rinnovo deve essere presentata cinque mesi prima della scadenza dell'iscrizione.

ALLEGATO 1 – GUIDA COMPILAZIONE REGISTRO MOD. B

Sul Frontespizio riportare i seguenti dati:

- a) alla voce “*ditta*”: dati anagrafici relativi all’impresa (ditta, sede o residenza, codice fiscale e ubicazione dell’esercizio)

Per ubicazione dell'esercizio si intende la sede operativa delle imprese che effettuano attività di intermediazione e commercio

FRONTESPIZIO DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO	
1. DITTA	_____
Residenza o domicilio	_____
_____ Comune	_____ via _____ n. _____
Codice Fiscale	_____
Ubicazione dell’esercizio	_____
_____ Comune	_____ via _____ n. _____

PRIMA COLONNA

- data del movimento
- numero del formulario
- data di emissione del formulario

Data Movimento
Movimento del

Formulario
n. _____
del _____

Annotazioni

SECONDA COLONNA

Caratteristiche del rifiuto:

- codice del rifiuto
- descrizione del rifiuto
- stato fisico del rifiuto
- classi di pericolo del rifiuto (solo se pericolosi)
- destinazione del rifiuto
- quantità di rifiuti in chili o in litri

Caratteristiche del rifiuto:

a) CER _____

b) Descrizione _____

c) Stato fisico _____

d) Classi di pericolosità _____

e) Rifiuto destinato a
() smaltimento cod. _____
() recupero cod. _____

Quantità
Kg. _____
Litri _____

TERZA COLONNA

- Denominazione / Ragione sociale del produttore
C.F. del produttore
Indirizzo del produttore

- Denominazione / Ragione sociale del trasportatore
C.F. del trasportatore
Indirizzo del trasportatore

Produttore / Detentore
Denominazione / Ragione sociale _____

C.F. _____
Indirizzo _____

Trasportatore
Denominazione / Ragione sociale _____

C.F. _____
Indirizzo _____

QUARTA COLONNA

- Denominazione / Ragione sociale del destinatario
C.F. del destinatario
Indirizzo del destinatario

Destinatario
Denominazione / Ragione sociale _____

C.F. _____
Indirizzo _____

Eventuali annotazioni

